



Roma, 13 giugno 2019

A Tutte le Strutture

Care/i

vi trasmettiamo l'ordinanza con la quale il Tribunale di Roma, in data 3 giugno, ha rigettato il ricorso avanzato dallo SNATER avente ad oggetto la certificazione della rappresentanza sindacale.

Tale Organizzazione sindacale, aderente al T.U. del 10 gennaio 2014, pretendeva, infatti, di essere ammessa alla contrattazione nazionale del settore telecomunicazioni perché, a suo dire, in possesso del requisito del 5% di rappresentanza nel settore. Una soglia però che, come ammesso dallo stesso SNATER, non era stata raggiunta in virtù delle procedure previste dal TU (purtroppo, tuttora inattuata per la mancata collaborazione del Ministero del Lavoro) bensì in base ad un calcolo "autocertificato" dall'organizzazione sindacale stessa, fondato su "ragionevoli supposizioni".

Il giudice ha rigettato la richiesta di questa organizzazione sindacale in base alla considerazione che il TU del 2014 ha dettato una specifica regolamentazione della misurazione della rappresentanza e che " *non c'è possibilità che alcuno, parte formale dell'accordo o meno, possa singolarmente avviare un processo di modifica unilaterale*" (dell'accordo) "evitare una fase della procedura o sostituirla con una sorta di autocertificazione".

L'ordinanza fa, dunque, chiarezza su un punto fondamentale, che più volte è stato oggetto di considerazioni critiche da parte di organizzazioni sindacali minori, ossia che la soglia del 5% di rappresentatività, ai fini dell'ammissione alla contrattazione collettiva nazionale, deve essere "certificata" solo e soltanto in base alle procedure concordate nel TU ed espressamente accettate da tutte le organizzazioni sindacali ad esso aderenti.

A tutt'oggi siamo, però, a constatare come non si sia riusciti a completare l'attuazione delle procedure previste dal T.U. e questo non certo per responsabilità delle Organizzazioni firmatarie di quell'accordo. Siamo quindi a richiedere con forza l'intervento del Ministero del Lavoro affinché si possa procedere con la stipula del rinnovo della Convenzione, per altro già definita, tra Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, INPS e INL. Ricordiamo, inoltre, che il T.U. è stato posto come base della modalità di individuazione dei CCNL maggiormente rappresentativi anche nel DDL sul salario minimo, attualmente in discussione. Ci aspettiamo, dunque, che, coerentemente con ciò, vengano compiuti tutti i passaggi amministrativi necessari per la piena attuazione di tale Intesa.

Per le Segreterie Nazionali

CGIL
Ivana Galli

CISL
Giulio Romani

UIL
Tiziana Bocchi

GIL
Corso d'Italia, 25
00198 Roma
06 84761

CISL
Via Po, 21
00198 Roma
06 84731

UIL
Via Lucullo, 6
00187 Roma
06 47531